

Daniela Giuseppone, la storia della fondatrice del progetto

Nasco a Napoli il 13 Agosto 1966, leonessa in tutti i suoi aspetti. Combattente, forte, ma anche dolce e mansueta, leale e sincera, onesta, poco furba e sempre pronta ad aiutare gli altri. Terza di 7 figli, a 5 anni vengo a vivere a Roma e cresco in una famiglia benestante che non mi ha mai fatto mancare nulla. A 18 anni, purtroppo, un'esperienza negativa con un Sacerdote durante una confessione, mi allontana dalla fede e non a credere piu' nei Sacerdoti e nella Chiesa, ma solo in Dio. Quindi frequentero' le Chiese solo per i matrimoni, i funerali e le occasioni di circostanza. A 20 anni mi sposo con un uomo piu' grande di me di 8 anni e il nostro matrimonio si concludera' con una separazione 13 anni dopo e un figlio di 6 anni. Mio marito si innamora di una donna milanese e abbandona me e il bambino per trasferirsi a Milano da lei. Anni molto difficili. Sono susseguiti 20 anni nei Tribunali Civili e Penali per una separazione consensuale che si e' trasformata poi in giudiziale per motivi economici. Anni difficili dove non avevo un lavoro stabile e facevo i salti mortali per pagare affitto, bollette, benzina, necessita' del bimbo, ecc... ma nonostante non avessi la fede, c'era sempre una grande forza che mi aiutava ad affrontare ogni ostacolo, ogni difficolta' e a trovare sempre una soluzione a tutto. Dio era con me ma non Lo vedevo, non Lo conoscevo, ma mi aiutava in ogni situazione. Gravi problemi economici hanno accompagnato la vita mia e quella di mio figlio in quegli anni, ma ce la siamo sempre cavata. Il 15 Agosto del 2012 ero al Circeo in compagnia di Amici, sul lettino in riva al mare a prendere il sole ed a organizzare il ferragosto, quando vedo arrivare verso di me un Angelo, una signora vestita di bianco che tra tanti lettini, scelse proprio il mio per sedersi. Inizia a farmi 1000 domande, sei fidanzata, che lavoro fai, dove abiti, ecc....Alla mia risposta che stavo attraversando un momento molto difficile, tira fuori dalla borsa un'immaginetta e me la da'!!! Era l'immagine di Maria che scioglie i nodi, che ovviamente non conoscevo, e mi dice che questa Madonna fa miracoli. Vai alle 2,30 di notte di sabato alla Basilica di Santa Anastasia e pregala, vedrai che ti cambiera' la vita!!! Così, incredula da quelle parole, continuai a fare la mia solita vita, ricordandomi di quell'episodio in data 15 Agosto, Assunzione di Maria in Cielo. Ho tutte date mariane del mio cammino di conversione. Passa Agosto, Settembre, e le cose non miglioravano, anzi ero sempre piu' disperata, così sabato 13 Ottobre, Apparizione di Fatima, (ma senza fede per me era un giorno come un altro), entro alle 2,30 di notte a Santa Anastasia per recitare per la prima volta la preghiera e la supplica a Maria che scioglie i nodi. Entrando vidi il tabernacolo con Gesu' Eucarestia nell'ostensorio e rimasi incantata da quella Luce meravigliosa che mi scaldava il cuore e l'anima. C'era l'Adorazione Eucaristica Perpetua per 365 giorni l'anno. Accanto a Gesu', il quadro meraviglioso di Maria che scioglie i nodi, riempiva tutta la piccola cappellina con i suoi raggi sulla colomba dello Spirito Santo che mi penetravano nel cuore. Così per 7 mesi ogni sabato notte alle 2,30 andavo da quella "LUCI" che mi scaldava tanto il cuore e dai quei raggi della colomba che mi entravano nel corpo, nel cuore, e nell'anima. La preghiera la conduceva un laico, quindi non conoscevo il Sacerdote e credevo che finita la preghiera alle 3,30 l'ultimo che usciva dalla Chiesa spegneva l'interruttore della "LUCI". Ero lontana da Dio e dalla Chiesa da 28 anni e non sapevo che quella "LUCI" era Gesu' Eucarestia nel tabernacolo e i raggi della colomba che stavano sulla testa della Mamma Celeste, era lo Spirito Santo. Era il mese di Maggio e leggo sulla porta della Chiesa che il Rettore stava organizzando un pellegrinaggio a Orvieto domenica 26 Maggio 2013. Così mi prenotai e andai a fare questa gita perche' per me era una gita fuori porta e non un pellegrinaggio. Conobbi il Rettore di Santa Anastasia, Don Alberto Pacini che mi diede un appuntamento per fare

due chiacchiere venerdì 31 Maggio alle 11,00, Visitazione di Maria ad Elisabetta. Ero la peggiore delle peccatrici, non mi confessavo da 28 anni, non pregavo, non andavo a Messa, vivevo nel peccato totale. Vestita con mini gonna, tacco 12 cm, scollatura vertiginosa, truccata, capelli da vamp, entro in Chiesa mai pensando cosa mi sarebbe poi accaduto!!! Don Alberto, con le sue grandi doti e capacità, mi fece aprire il cuore e iniziai a raccontargli tutta la mia vita. Da un colloquio divenne una confessione e più parlavo e più piangevo, più tiravo fuori i miei peccati e più piangevo. Fino a che, alle 14,00 dopo ben 3 ore di confessione, avevo finito tutte le mie lacrime. Lui si alzò, si mise la stola e mi assolse da tutti i peccati. Poi invocò lo Spirito Santo su di me “Vieni Spirito Santo” e io credevo fosse un signore che doveva entrare e dicevo a Don Alberto: Padre, ma questo signore non entra dalla porta!!! Ero un vero disastro!!! Poi finalmente stetti zitta e lui continuò ad invocare lo Spirito Santo su di me fino a che sentii una grande pace entrare dentro di me, nel mio corpo, nel mio cuore, nel mio Spirito, nella mia anima, e ogni vena vibrava di gioia, una gioia mai provata prima. Guardai subito l'enorme Crocifisso attaccato alla parete e dissi: Gesù, da oggi voglio aiutarti con tutte le anime sofferenti, voglio darti in cambio di questa pace la cosa a cui tengo di più, la mia castità!!! Don Alberto mi bussava sul braccio dicendomi: guarda che non stai facendo i voti, non devi farti suora!!! In quel momento desideravo offrire la mia castità a Gesù per essere un giglio bianco ai Suoi occhi. Da allora sono passati 8 anni, e vivo ancora in castità, povertà e ubbidienza al mio Padre Spirituale. Uscii dalla Chiesa un'altra persona....la donna vecchia era stata sostituita dalla donna nuova!!! Da allora sono susseguite tante tante cose. I primi 2 anni sono stati solo di formazione spirituale, catechesi con Don Alberto, preghiere, Adorazione, scuola di preghiera con Padre Enzo Tacca, e tantissimi incontri formativi. Ho subito iniziato ad andare con un gruppo di Amici a dare da mangiare ai senzatetto sotto il colonnato del Vaticano e dal 31 Maggio del 2015, Dio mi ha messo sotto “L'Albero dell'Amicizia” al Circo Massimo a dare da mangiare a 30 senzatetto ogni domenica. Poi ci sono stati i pellegrinaggi a Collevaleza da Madre Speranza, a Roccaporena e Cascia da Santa Rita, a Medjugorje, San Giovanni Rotondo, Lanciano, Manoppello e Civitavecchia. In seguito l'incontro con il Cappellano del Carcere Regina Coeli, Padre Vittorio Trani e il volontariato in Carcere. A seguire l'incontro con l'allora Vescovo Don Paolo Lojudice, oggi Arcivescovo di Siena e Cardinale, con cui siamo andati ogni venerdì per tanti anni dalle prostitute, le nostre sorelle di strada. Infine sono andata a fare la volontaria alla Clinica Santa Lucia dove ci sono le persone per la riabilitazione a seguito di ictus, infarti, incidenti stradali, ecc... Da Giugno 2020 sono responsabile dell'Adorazione presso la Chiesa Santa Maria della Consolazione.

Una vita dedicata agli altri, una vita per gli altri. Oggi il mio obiettivo è vedere felici le persone e donargli il mio tempo, le mie energie.

“L'Amore è il motore del mondo”....l'ho sperimentato questi 9 anni con tutte le Opere che Dio mi ha affidato: senzatetto, detenuti, prostitute (le mie sorelle di strada) e gli ammalati. Ho scoperto camminando con Dio che “DARE” è molto più bello che “RICEVERE”. Lui ogni giorno da 9 anni mi prende per mano e mi insegna qualcosa di nuovo per il bene degli altri. Mi conduce dai più sofferenti e bisognosi e non mi abbandona mai. Nei momenti bui, nei momenti felici, Dio è sempre con me a stringermi la mano.

Vorrei tanto che si realizzasse questo “Progetto” straordinario che Dio mi ha messo nel cuore anni fa, per invecchiare e morire in quella struttura dove lo servivo nei più poveri e sofferenti fino al mio ultimo respiro.